

VERBALE
DELLA COMMISSIONE PER L'ESAME DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE
AL CORSO PER IL RILASCIO DEL TITOLO UFFICIALE ED ESCLUSIVO
DI GUIDA DEL PARCO NAZIONALE VAL GRANDE

- prova scritta (test) -

Il giorno 8 marzo 2018, alle ore 16,40 presso la sala conferenze del CEA-Museo dell'Acqua "Acquamondo", Via Umberto I, **Cossogno** (VB) si riunisce la Commissione per lo svolgimento della prima prova di selezione per l'ammissione al corso per il rilascio del titolo ufficiale ed esclusivo di "Guida del Parco Nazionale Val Grande" prevista all'art.7 del bando.

La Commissione esaminatrice è così composta:

- Presidente: Dr.ssa Rita de Stefano,
- Componente: Dott.ssa Clelia Caprioli;
- Componente e segretario verbalizzante: Dr.ssa Giulia Sirgiovanni.

Prima di procedere alla fase di selezione per test, il presidente fa mettere a verbale che la prova odierna è stata elaborata dall'Istituto Pangea secondo quanto previsto dal bando e che sono state predisposte 3 versioni della stessa in cui l'ordine delle 40 domande e delle relative risposte sono state **assortite** in maniera diversa per evitare che i candidati possano scambiarsi informazioni durante lo svolgimento dell'esame. La Commissione decide di allegare una copia del test con le soluzioni evidenziate al presente verbale completo della bibliografia di riferimento (allegato A).

Il Presidente ricorda che verrà assegnato 1 punto per ogni risposta esatta, non assegnato alcun punteggio alle risposte non compilate o errate. In caso di errore il candidato dovrà annerire la casella barrata erroneamente ed apporre una sigla in corrispondenza della stessa barrando la nuova scelta. Per la compilazione del test, la Commissione decide di assegnare ai candidati 30 (trenta) minuti di tempo.

La Commissione dopo ampia discussione decide che ai fini della valutazione e per concorrere alla definizione della graduatoria finale, i punti attribuiti al test (punteggio massimo 40 punti), verranno riportati in decimi così come i punteggi, anch'essi convertiti in decimi, conseguiti nella seconda fase di selezione (valutazione dei titoli e delle esperienze e prova/e orale di lingua straniera). Per superare la prova scritta il candidato dovrà conseguire un punteggio minimo di 24/40.

Alle ore 16,50 la Commissione procede con la registrazione della presenza di tutti e 21 candidati previsti verificandone l'identità (allegato B).

Il presidente informa i candidati presenti delle modalità di svolgimento della prova così come dei criteri di attribuzione dei punteggi e ricorda che solo il superamento del test **consentirà** l'ammissione alla prova orale per il conseguimento del relativo punteggio (massimo 2 punti per ciascuna lingua) nella successiva fase di selezione.

La commissione consegna a ciascun candidato il test all'interno di una busta bianca e dà inizio alla prova alle ore 17,15.

Alle ore 17,45 conclusa la prova scritta la Commissione si sposta alla sede dell'Ente Parco in Vogogna per procedere con la correzione degli elaborati e l'attribuzione dei relativi punteggi.

Durante la correzione la dottoressa Cristina Movalli, responsabile del servizio promozione dell'Ente Parco, ha segnalato che esistono altre fonti bibliografiche secondo le quali alla domanda "L'abitudine di incidere le cospelle su roccia viene fatta risalire a:", oltre alla risposta corretta "Neolitico" secondo la bibliografia consultata per la predisposizione del test, fa risalire questa pratica dal Paleolitico. Si tratta in particolare dei libri: "Origini dell'arte e della concettualità" di

Emmanuel Anati e “Messaggi sulla pietra” di più autori edito dall’Ente Parco. La Commissione decide pertanto di valutare corrette le 3 risposte: Paleolitico Superiore, Mesolitico e Neolitico attribuendo il punto previsto.

A conclusione dell’analisi, la Commissione redige la graduatoria provvisoria riportata in allegato C e l’elenco degli ammessi alla prova orale di lingue straniere completato con i nominativi delle guide già in possesso del titolo che hanno richiesto di sostenere la prova (allegato D).

Alle ore 20.30 non essendoci altro su cui discutere la commissione conclude la seduta, legge ed approva il seguente verbale, completo degli allegati **A, B, C e D** che ne costituiscono parte integrante e rimanda all’Ente Parco per gli adempimenti di sua competenza in merito alla loro pubblicazione sul sito dell’Ente.

Cossogno e Vogogna (VB), 8 marzo 2018

Letto, firmato e sottoscritto:

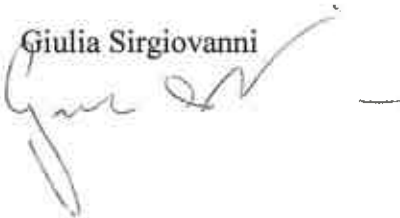
Rita de Stefano



Clelia Caprioli



Giulia Sirgiovanni



Selezione prova scritta

ALLEGATO A

TEST

CANDIDATO (NOME E COGNOME) _____

PUNTI TOTALI _____

Rispondere alle seguenti domande facendo una croce sulla casella corrispondente alla risposta corretta.

Ogni domanda ha una sola risposta corretta.

In caso di errore annerire la casella segnata, mettere una sigla e fare la croce su quella ritenuta giusta.

Ai fini della valutazione finale: vengono assegnati 1 punto per ogni risposta esatta e 0 punti alle risposte errate o non compilate.

La prova è ritenuta superata conseguendo un punteggio minimo di 24/40.

Arsunà è:

- il caratteristico richiamo che si lancia da un versante ad un altro dei monti
- un canto popolare che risale all'anno mille
- una filastrocca per bambini per imparare a contare
- il protagonista di una fiaba che racconta della vita dei pastori in estate
- un melodia su cui si cantano le storie di paura la vigilia della notte dei morti

Meridiani Montagne Val Grande. Pag 25

Gli scivoli inclinati per il trasporto dei tronchi di legno si chiamano anche:

- calende
- provente
- liscende
- sovende**
- rovente

Meridiani Montagne Val Grande. Pag 25

Il trasporto via fiume del legname si chiama:

- idrotrasporto
- fluitazione**
- torrentismo
- correntazione
- fluviale

Meridiani Montagne Val Grande. Pag 25

Nelle comunità Walser si panificava:

- ogni due giorni
- una volta a settimana
- una volta al mese
- una volta l'anno**
- quattro volte l'anno

Aree protette del VCO, un percorso didattico fra storia arte e natura 32

La corte maggengale è:

- una cantinetta semi interrata per la conservazione del formaggio
- un locale adibito alla caseificazione presente sia negli alpeggi di mezza e alta montagna
- un alpeggio di mezza montagna dove stazionavano bestiame e le famiglie degli alpigiani**
- uno spazio aperto vicino l'Alpe dove veniva sparpagliato e seccato il fieno
- una costruzione adibita alla mungitura annessa all'alpeggio

Meridiani Montagne Val Grande. Pag 35

L'abitudine di incidere le coppelle su roccia viene fatto risalire a:

- Megalitico
- Paleolitico superiore**
- Microlitico
- Neolitico
- Mesolitico

Aree protette del VCO, un percorso didattico fra storia arte e natura 25

"Origini dell'arte e della concettualità" di Emmanuel Anati e "Messaggi sulla pietra" di più autori edito dall'Ente Parco

I Leponti furono un popolo che sviluppò:

- un culto dei morti che prevedeva l'incenerimento di tutti i beni
- un culto religioso che influenzò la civiltà celtica
- la pratica dell'alpeggio dopo l'inizio della Romanizzazione
- un'arte rupestre che poi proseguì per tutto il 1900
- una propria civiltà già a partire dal I millennio a.c.**

Aree protette del VCO, un percorso didattico fra storia arte e natura Pag 26-27

I Walser sono popolazioni di origine:

- Calucona
- Vallese
- Celtica
- Lepontina
- Alemanna**

Aree protette del VCO, un percorso didattico fra storia arte e natura Pag 30

La Repubblica dell'Ossola

- fu solo un'idea mazziniana durante i moti rivoluzionari del 1800
- ebbe vita per poche settimane nell'autunno del 1944**
- durò circa tre secoli fra il 900 e il 1200
- fu un'esperienza di due soli giorni durante la Prima Guerra Mondiale
- fu instaurata durante una breve tregua dall'occupazione Romana del 300 a.C.

Aree protette del VCO, un percorso didattico fra storia arte e natura Pag 37

Il modello economico che prevede due tipi di suolo produttivo (terra coltivabile e pascolo) e due tipologie di insediamento (villaggio di fondo valle e alpeggio) è:

- l'alpwirtschaft**
- il walsertrachtenverein
- il reinwald
- il walserecht
- il pomettereal

Aree protette del VCO, un percorso didattico fra storia arte e natura Pag 39

La piccola età glaciale si estese:

- dal 10 al 150 d.C.
- dal 1000 al 1590
- dal 1510 al 1610
- dal 1590 al 1850
- dal 1720 al 1830

B. Accordi, E. Lupia Palmieri, *Il globo terrestre e la sua evoluzione*, Zanichelli pag. 332

Il marmo è:

- un roccia magmatica metamorfica
- un calcare metamorfico
- una roccia serpentina
- un minerale scistoso
- uno gneiss

B. Accordi, E. Lupia Palmieri, *Il globo terrestre e la sua evoluzione*, Zanichelli pag. 187

L'ammasso di detriti accumulati sul fronte, sul fondo e sui fianchi dei ghiacciai che rimangono al momento del loro ritiro sono detti:

- conoidi di deiezione
- morene
- pianure alluvionali
- polje
- circhi glaciali

B. Accordi, E. Lupia Palmieri, *Il globo terrestre e la sua evoluzione*, Zanichelli pag. 418

La discontinuità di Mohorovičić (o Moho) si trova:

- all'ingresso di antri e grotte
- nel punto di contatto fra due faglie
- nella linea ideale che separa due versanti montani
- fra la crosta terrestre e il mantello
- nel punto di subduzione di due placche tettoniche

B. Accordi, E. Lupia Palmieri, *Il globo terrestre e la sua evoluzione*, Zanichelli pag.

Le marmitte dei giganti sono:

- formazioni tipiche delle zone calanchive
- forre strette e profonde interrotte da elementi di erosione circolare
- cavità nel letto fluviale prodotte dal moto vorticoso delle acque
- doline particolarmente ripide con un inghiottitoio sul fondo
- grossi massi cavi prima trascinati e poi lasciati dai ghiacciai dopo il loro ritiro

B. Accordi, E. Lupia Palmieri, *Il globo terrestre e la sua evoluzione*, Zanichelli pag. 399

Si dice imparipennata:

- una foglia composta, con due o più paia di foglioline disposte a coppie ai lati della nervatura centrale, che termina fino all'apice con le foglioline appaiate
- una foglia composta, costituita da una o più paia di foglioline disposte a coppia ai lati della nervatura centrale e terminante all'apice con una sola fogliolina
- una infiorescenza che contiene fiori maschili e femminili che sono maturi in tempi diversi
- la disposizione dei fiori tipicamente a piramide caratteristica delle Scrophulariacee
- la chioma di alberi e cespugli plasmata dalle intemperie che risulta tutta inclinata da un lato nella direzione prevalente del vento

AA VV *Fiori di campo*, guide compact D'agostini pag. 10

Un sepalò è:

- una foglia modificata che fa parte del calice**
- un fusto modificato a forma di foglia
- una radice a fittone da cui si dipartono sottili radichette
- la parte dell'ovario maturo in un frutto
- un pistillo fuso con lo stigma

AA VV Fiori di campo guide compact D'agostini pag. 12

L'insieme di tutte le caratteristiche manifestate da un organismo vivente è detto:

- litotipo
- morfotipo
- fototipo
- genotipo
- fenotipo**

J. Chapman, M. Reiss Ecologia principi e applicazioni, Zanichelli, pag. 62

I grandi esemplari di castagno con una cavità al centro del tronco sono ancora vivi perché:

- i castagni sono piante molto resistenti
- il fusto è costituito da polloni uniti fra loro
- il tronco è formato da l'anastomosi di molti piccoli fusti di piante diverse
- la parte vitale del tronco è quella subito sotto la corteccia**
- dopo i 100 anni i castagni non hanno bisogno di effettuare scambi fra le foglie e le radici

H. Reisigl, R. Keller, Guida al bosco di montagna, Zanichelli pag. 47

Una specie esclusiva di un'area geografica si dice:

- endemica**
- autotrofa
- autoctona
- alloctona
- simpatrica

[http://www.treccani.it/enciclopedia/endemismo_\(Enciclopedia-Italiana\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/endemismo_(Enciclopedia-Italiana)/)

Il frutto del faggio è

- l'arillo
- la faggiola**
- il fagillo
- la nucula
- il baggiolo

AA VV, Alberi, Guide compact de Agostini pag 162

Il cosiddetto frutto dell'abete bianco è:

- un rubilo
- una nucula
- una drupa
- una bacca
- uno strobilo**

<http://www.treccani.it/enciclopedia/strobilo/>

RE PH D

Per le specie territoriali l'ampiezza del territorio dipende:

- dalle esigenze delle altre specie che vivono nella stessa area
- dalle interazioni con le altre specie che vivono nella stessa area
- dalla dimensione media della nidata o della cucciolata della specie
- dalle dimensioni degli individui della specie
- dalle necessità vitali della specie e dallo spazio disponibile**

J. Chapman, M. Reiss Ecologia principi e applicazioni, Zanichelli, pag. 54

Nella terminologia scientifica il nome di una specie si indica:

- con l'iniziale del genere e della specie in maiuscolo
- con l'iniziale del genere in maiuscolo e quella della specie in minuscolo**
- con l'iniziale della specie e della sottospecie in maiuscolo
- con l'iniziale della specie in maiuscolo e quella della sottospecie in minuscolo
- con l'iniziale della specie in maiuscolo

La caratteristica comune a tutti i funghi è:

- la presenza del cappello
- l'assenza di clorofilla**
- la crescita nel sottobosco
- l'accrescimento limitato
- la presenza di radici

L'erpetologia è la scienza che studia:

- malattie virali degli alberi
- funghi
- rettili**
- coleotteri
- briofite

<http://www.treccani.it/enciclopedia/ricerca/erpetologia/>

Le specie introdotte dall'uomo che si trovano ad abitare e colonizzare un territorio diverso dal proprio areale storico sono note anche con il nome di:

- endemiche
- autoctone
- aliene**
- foriere
- simpatriche

L'impatto delle specie aliene sugli ecosistemi MIN Amb pag. 4

Un lichene è un'associazione fra:

- un muschio ramificato e una pianta superiore
- una pianta superiore parassita e un'alga
- un fungo e un'alga**
- un fungo e un muschio
- un muschio e un'alga

PC

CC

GP

Le strutture ossee che crescono ogni anno sul capo dei maschi della specie per poi cadere, sono tipiche di:

- vacche
- capre
- stambecchi
- cervi**
- camosci

Corbet Oveden Guida ai mammiferi di Europa, Zanichelli pag. 121

Lo “spirito santo” è un atteggiamento tipico:

- dei maschi dei piccioni
- dei gheppi**
- delle farfalle
- delle femmine di cuocolo
- dei pipistrelli ferro di cavallo

E. Bezzel Uccelli rapaci diurni, galliformi ecc, Zanichelli pag 71

L’insieme dei nomi di un territorio o di un luogo viene detto:

- toponomastica**
- logistica
- numismatica
- olistica
- onomatopea

Nella cartografia I. G. M. in scala 1:25.000, il dislivello rappresentato tra due curve secondarie di livello corrisponde a:

- 250 metri
- 100 metri
- 70 metri
- 25 metri**
- 20 metri

L. Baffoni Venturi Trekking, Guide Calderoni pag. 15

La posizione di sicurezza in cui sistemare una persona che ha avuto un malore è:

- supina con la testa sollevata da uno zaino o un panno piegato, le braccia sul petto e le gambe unite e stese
- seduta con la schiena appoggiata a un supporto rigido e le gambe tese e leggermente divaricate e le braccia **sistematiche** in mezzo alle gambe
- accovacciata su un fianco in posizione fetale con le gambe raccolte al petto e le braccia piegate davanti allo sterno
- semi sdraiata con la schiena appoggiata a un supporto inclinato di 45°, le gambe piegate e le braccia conserte
- sdraiata su un fianco con una gamba leggermente piegata, il braccio vicino a terra disteso in avanti e l’altro piegato**

H. Grant, R. Muray, D. Begen Interventi di emergenza, McGraw-Hill pag. 59

Se una persona adulta in buona salute viene morsa da una vipera, è opportuno:

- succhiare il sangue con la bocca direttamente dal morso
- praticare un taglio profondo sul morso per fare uscire il sangue
- mettere un laccio molto stretto in un punto più alto rispetto al morso
- farla restare calma e portarla in un punto di pronto soccorso**
- farle un impacco di muschio

H. Grant, R. Muray, D. Begen Interventi di emergenza, McGraw-Hill pag. 465



Il numero da chiamare in caso di infortunio in montagna è:

- 111
- 115
- 117
- 118**
- 1515

<http://www.cnsas.it/riciesta-di-soccorso/>

Se si accompagna un gruppo di bambini, cosa conviene fare per interessare e calmare il più irrequieto del gruppo?

- ridere alle sue battute e comportarsi in modo indulgente con le sue intemperanze
- coinvolgerlo nelle attività e affidargli un compito**
- ignorare le sue bravate e coinvolgere il resto del gruppo
- riprenderlo ogni volta si renda necessario
- fare notare a tutti il suo comportamento

Secondo la Legge Quadro sulle aree protette il direttore di un Parco Nazionale è nominato con decreto:

- del Ministero dell' Ambiente, d'intesa con le Regioni
- del presidente del Consiglio Direttivo che sceglie fra i membri designati della Comunità del Parco
- del Ministro dell' Ambiente che sceglie in una rosa di tre candidati proposti dal consiglio direttivo del Parco**
- del Presidente del Parco che sceglie in una lista di candidati idonei all'esercizio di direttore parco
- del Consiglio Direttivo d'intesa con Presidente, Ministero, Regioni, Province

LQ 394/91

Secondo la Legge Quadro sulle aree protette, un parco nazionale è destinato anche a:

- mantenere il territorio immutato nel tempo per le attuali e future generazioni
- impedire l'utilizzazione economica delle risorse naturali a scopo di lucro
- promuovere lo sviluppo intensivo del settore turistico ad opera delle popolazioni locali
- eliminare la raccolta dei prodotti del sottobosco
- salvaguardare le attività agro-silvo-pastorali tradizionali**

LQ 394/91 art 1 comma 3- a

Quale di questi non è un organo di un Ente Parco Nazionale?

- consiglio direttivo
- collegio dei revisori dei conti
- presidente
- direttore**
- giunta esecutiva

LQ 394/91

Fra le frazioni abitate comprese nel perimetro del parco è presente:

- Cuzzego
- Cuzzago
- Cossogno
- Colloro**
- Corsolo

FIRMA PER ESTESO



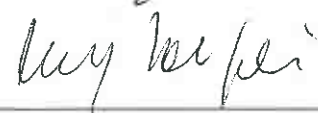


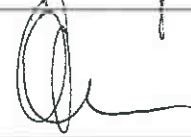


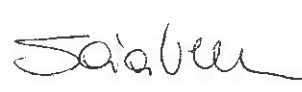
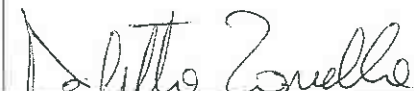
Selezione prova scritta

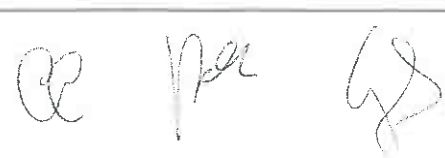
ALLEGATO B

ELENCO DEI PRESENTI ALLA PROVA SCRITTA

COGNOME E NOME	Documento identità (tipo e n.)	Firma
BARILETTA BEATRICE	C.I. AY 3126891	Beatrice Barilletta
BERETTA PIETRO	C.I. AU 1256566	Pietro Beretta
BESANA CHIARA	C.I. 3928361AA	Chiara Besana
BROGGIO MARCO	C.I. AS 3904548	Marco Broggio
BRUNELLI RAFFAELE	C.I. AV 3906804	Raffaele Brunelli
CACIOPPO ANDREA	C.I. AV 2322624	Andrea Cacioppo
CHESSA LUCA	C.I. AV 5757320	Luca Chessa
CURCIO TIZIANA	C.I. AO 3886157	Tiziana Curcio
FORNARA TIZIANO	C.I. AX 3134689	Tiziano Fornara
MAFFI ANDREA	C.I. AX 2146048	Andrea Maffi
MAZZOLENI FEDERICO	C.I. AO 6643691	Federico Mazzoleni

[Handwritten initials/signatures]

MOSINI ANDREA	CI AU3895845	
PIANA MANUEL	CI AR 7081999	
RANZANI LUIGI	CI AS 6357898	
RICHTER THOMAS	CI AR 7081508	
SELVAGGIO ILARIA	CI A02053210	
SHAW TIM	CI 71324339	
STORACI SERENA	CI AX 3106023	
TILI ROBERTO	CI AS 2386611	
VELLA SONIA	CI AS 6344883	
ZANELLA DILETTA	CI AY 3014 254	




Selezione prova scritta

ALLEGATO C

GRADUATORIA DELLA SELEZIONE PROVA SCRITTA

N.	COGNOME E NOME	PUNTI test
1	MOSINI ANDREA	36
2	PIANA MANUEL	35
3	FORNARA TIZIANO	34
4	BARILETTA BEATRICE	33
	SELVAGGIO ILARIA	33
6	BESANA CHIARA	32
	MAZZOLENI FEDERICO	32
	VELLA SONIA	32
9	BERETTA PIETRO	31
	CACIOPPO ANDREA	31
	SHAW TIM	31
12	RANZANI LUIGI	30
	ZANELLA DILETTA	30
14	MAFFI ANDREA	29
	RICHTER THOMAS	29
	STORACI SERENA	29
17	BROGGIO MARCO	28
18	CHESSA LUCA	26
	CURCIO TIZIANA	26
20	TILI ROBERTO	24
21	BRUNELLI RAFFAELE	23



Selezione prova scritta

ALLEGATO D

ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI
ALLE PROVE ORALI

COGNOME E NOME	Ammissione prova orale (inglese/francese/tedesco)
BARILETTA BEATRICE	inglese, francese
BESANA CHIARA	inglese, tedesco
BROGGIO MARCO	inglese, francese
CACIOPPO ANDREA	inglese
CHESSA LUCA	inglese
CURCIO TIZIANA	francese, tedesco
FORNARA TIZIANO	inglese, francese, tedesco
MAFFI ANDREA	inglese
MAZZOLENI FEDERICO	inglese
MOSINI ANDREA	inglese
PIANA MANUEL	inglese, francese
RANZANI LUIGI	inglese
RICHTER THOMAS	inglese, francese
SELVAGGIO ILARIA	inglese, francese
SHAW TIM	inglese
STORACI SERENA	inglese
TILI ROBERTO	francese
VELLA SONIA	inglese, tedesco
ZANELLA DILETTA	inglese

COGNOME E NOME	Ammissione prova orale (inglese/francese/tedesco)
BARBETTA MARCO	inglese, francese
PIRAZZI FILIPPO	francese

